

Previsti censimento dei focolai, interventi larvicidi e informazione per limitarne la proliferazione

Si dichiara guerra alle zanzare

GATTINARA, LOZZOLO - I Comuni hanno dichiarato "lotta alle zanzare" attraverso un piano di azione condiviso, progettato dalla società regionale Ipla. Il programma prevede innanzitutto il censimento dei focolai presenti sul territorio; poi saranno realizzate una serie di campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza volte a generare una corretta cultura per limitare la proliferazione delle zanzare. Una volta effettuata la mappatura dei focolari, si effettueranno interventi larvicidi in tombinature e nei focolai urbani, mantenendo così sempre monitorata la situazione. Il progetto è cofinanziato per metà dalla Regione e per la restante parte dai Comuni: 9mila 200 euro di cofinanziamento per Gattinara e mille 100 euro per Lozzolo. Il sindaco di quest'ultimo, Roberto Sella, ha proposto per primo il programma, promuovendolo anche nel biellese e nella fascia collinare vercellese fino ad Arborio. A tal proposito Sella evidenzia: «Poter vivere all'aria aperta senza le zanzare è il sogno di tutti, inoltre la loro riduzione determina una maggiore sicurezza per la nostra salute sia per le malattie che possono trasmet-



Roberto Sella e Daniele Baglione, sindaci di Lozzolo e Gattinara

tere sia perché utilizzeremo meno sostanze chimiche repellenti. Ovviamente questo progetto non è la panacea di tutti i mali, è fondamentale che ogni singolo cittadino svolga la propria parte nei terreni di sua proprietà, per cui l'invito è quello di impegnarsi, per esempio, nell'evitare ristagni di acqua». Il

sindaco gattinarese Daniele Baglione aggiunge: «Negli ultimi anni si è assistito a un aumento sostanziale del fastidio arrecato dalle zanzare alla popolazione umana con un'incidenza negativa sulla qualità della nostra vita; ecco perché il Comune ha aderito a questo importante progetto, in particolare per cercare

di arginare, per quanto possibile, questa problematica. Per la buona riuscita della campagna antizanzare facciamo dunque appello alla collaborazione di tutti: occorre gestire correttamente, riducendole, le situazioni di accumulo e ristagno d'acqua, ad esempio in sottovasi, teli di nylon e contenitori improvvisati, che sono i responsabili dei principali focolai di zanzare presenti in ambito privato». Baglione conclude poi: «Negli ultimi anni fattori correlati alla globalizzazione insieme ai cambiamenti climatici hanno creato le condizioni ambientali idonee all'arrivo di specie come la zanzara tigre, la zanzara coreana e la zanzara giapponese, tutte invasive e vettori di patologie trasmissibili anche all'uomo».

Sabrina Marrano

“Per la riuscita della campagna è necessaria collaborazione”

